

Codice A1617A

D.D. 29 maggio 2025, n. 393

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. 10 febbraio 2009 n. 4" - Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale forestale n. 8/R/2011, per la realizzazione di interventi selvicolturali nel Comune di Gassino Torinese (TO) - Richiedente: Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011) - Istanza n. 2024/8598.



ATTO DD 393/A1617A/2025

DEL 29/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - “Regolamento forestale di attuazione dell’art. 13 della l.r. 10 febbraio 2009 n. 4” - Autorizzazione ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale forestale n. 8/R/2011, per la realizzazione di interventi selvicolturali nel Comune di Gassino Torinese (TO) – Richiedente: Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011) – Istanza n. 2024/8598.

Visti:

- la richiesta di autorizzazione n. 2024/8598, prot. in ingresso n. 185106 del 31/10/2024, presentata dalla Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011), con sede legale in Frazione Mezzi Po, 42 – Settimo Torinese (TO) per eseguire un intervento selvicolturale in area di pertinenza del Fiume Po, su superfici di proprietà privata pari complessivamente a circa 16,5 ha, distinte al N.T.C. del Comune di Gassino Torinese (TO), sezione A, foglio 3, particelle nn. 245 e 250, e foglio 7, particelle nn. 3, 131, 132, 133 e 161, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all’istanza;
- gli elaborati del progetto allegati alla citata richiesta di autorizzazione, redatti dott. for. Giovanni Maiandi, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino al n. 630;
- la nota prot. n. 189448 del 8/11/2024 di comunicazione dell’avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell’art. 7 della l. 241/1990 e di sospensione dello stesso procedimento per l’acquisizione del parere dell’Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese, come previsto dall’art. 7, comma 5 del Regolamento forestale;
- il parere dell’AIPo trasmesso dal richiedente in data 04/11/2024, prot. n. 185977, inerente il nulla osta idraulico per l’esecuzione degli interventi selvicolturali e la realizzazione del guado temporaneo previsti dal progetto in argomento;
- il parere dell’Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese presentato in data 22/01/2025, prot. in ingresso n. 9652, allegato A al presente provvedimento;

Preso atto del verbale istruttorio redatto in data 28/05/2025 dai Funzionari incaricati dell’istruttoria tecnica della richiesta di autorizzazione e del relativo progetto di intervento, dott. for. Guido Bogo e dott.for. Giacomo Furlan, allegato B al presente provvedimento.

Rilevato che i Funzionari incaricati, in base alle valutazioni istruttorie effettuate, hanno espresso, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza n. 2024/8598, pervenuta in data 31/10/2024, protocollo n. 185106, presentata dalla Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s., al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale, con prescrizioni.

Ritenuto pertanto di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti nel progetto allegato alla richiesta di autorizzazione n. 2024/8598 del 31/10/2024 presentata dalla Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s., ai sensi dell'art. 6 del Regolamento forestale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Per le ragioni esposte in premessa.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", modificato con D.P.G.R. n. 2/R del 21 febbraio 2013 ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n. 14-85 del 2 agosto 2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della 'Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive', degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022";
- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

DETERMINA

di autorizzare ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i., ed in base alle risultanze formulate verbale istruttorio del 28/05/2025 (allegato B al presente provvedimento e facente parte integrante dello stesso), la Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011), con sede legale in Frazione Mezzi Po, 42 – Settimo Torinese (TO) , ad eseguire un intervento di taglio piante su superfici di proprietà privata pari complessivamente a circa 16,5 ha, distinte al N.T.C. del Comune di Gassino Torinese (TO), sezione A, foglio 3, particelle nn. 245 e 250, e foglio 7, particelle nn. 3, 131, 132, 133 e 161, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata

all'istanza. L'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto del parere dell'AIPo trasmesso dal richiedente in data 04/11/2024 (prot. in ingresso n. 185977), nonché delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese presentato in data 22/01/2025, prot. in ingresso n. 9652 (allegato A al presente provvedimento e facente parte integrante dello stesso), e di eventuali ulteriori indicazioni impartite dal medesimo Ente di Gestione nel corso dell'esecuzione dell'intervento, e della seguente ulteriore prescrizione:

- le modalità di assegno al taglio dovranno essere adeguate all'aumento delle piante da rilasciare per il taglio di utilizzazione nel governo misto, in ottemperanza dell'art.9 del Regolamento Forestale.

La presente autorizzazione ha validità di tre anni ed è accordata fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni o di sospendere i lavori qualora se ne accertasse la necessità.

Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'intervento, il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord e al competente Comando Provinciale dei Carabinieri Forestali, la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori (DREL) redatta da un tecnico forestale abilitato.

Nel caso di violazioni alla presente determinazione od al Regolamento forestale vigente si applica quanto previsto dalla l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste", art. 36 e dalle leggi vigenti in materia.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato



Aree protette
Po piemontese



data del protocollo informatizzato
Rif. prot. n. 6077/2024.

Società Agricola Racca
raccass@pec.it

Dott. Giovanni Maiandi
g.maiandi@epap.conafpec.it

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Istanza prot. n. 00189448/2024 del 08/11/2024 relativo al progetto di taglio boschivo su terreni di proprietà Racca Giuseppe, in comune di Gassino T.se.

Dall'esame della documentazione progettuale pervenuta ed a seguito del sopralluogo svoltosi in data 15/01/2025 sulle aree oggetto di intervento selvicolturale da personale tecnico dell'Ente Parco, si esprimono le seguenti considerazioni.

La normativa di riferimento, applicabile su tutto il territorio regionale, è il regolamento forestale; l'area oggetto di intervento rientra inoltre all'interno dell'Area contigua della fascia fluviale del Po piemontese, pertanto si applica altresì il Piano d'Area del Po piemontese (P.d.A.).

La maggior parte dell'intervento rientra in fascia A del PAI, pertanto, ai sensi dell'articolo 37, commi 2 e 3 del Regolamento forestale, sono consentiti i seguenti interventi:

a) all'interno dell'alveo inciso (corpo di intervento A e parte del B in progetto):

1. il taglio manutentivo della vegetazione, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
2. la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica.

b) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda (parte del corpo di intervento B e C in progetto):

1. il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 20% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili;
2. il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

Nelle zone comprese nella fascia A del PAI, fuori dell'alveo inciso, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, (corpi di intervento C (parte), D, E) sono consentiti i tagli eseguiti in conformità alle norme del regolamento forestale.

Ai sensi dell'art. 3.4 (gestione forestale) del P.d.A., le formazioni forestali dei greti colonizzati, delle lanche e quelle riparie, unitamente alla vegetazione di contorno non avente caratteristiche forestali, costituiscono un complesso di elevata valenza naturalistica strettamente influenzato dalle

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette
Po piemontese



dinamiche fluviali, che deve essere lasciato alla libera evoluzione, a prescindere dal tipo di zona in cui ricadono. In tali ambiti sono consentiti tagli al solo scopo di regimazione idraulica.

Il progetto presentato descrive il bosco prevalentemente come ceduo, pertanto il taglio è stato impostato facendo riferimento a tale forma di governo. Dal sopralluogo si evidenzia, invece, che la forma di governo prevalente sia da assimilare ad un governo misto. Sono infatti presenti fusti da seme dominanti (prevalentemente di pioppo nero), a volte policormici, assieme ad uno strato dominato piuttosto rado costituito prevalentemente da robinia, salice bianco, olmo campestre e olmo ciliato, acero americano, ecc...). Si tratta di una struttura tipica di una formazione riparia interessata dal passaggio delle acque di piena che coricano i fusti in fase giovanile, da cui la presenza di esemplari policormici. Si evidenzia inoltre la fase di ingresso delle specie a legno duro (e di alcune esotiche).

La percentuale di soggetti senescenti, inoltre, risulta marginale, diversamente da quanto descritto nella relazione tecnica progettuale.

Tale composizione e forma di governo è stata riscontrata in modo pressoché uniforme su tutta la superficie di taglio, fatta eccezione per parte dell'area B, composta prevalentemente da un giovane ceduo. Sulla superficie si osserva inoltre la presenza di specie esotiche invasive quali *Acer negundo*, *Acer saccharum*, *Sicyos angulatus*, *Rejnutria Japonica*, ecc... che dovranno essere contrastate.

Alla luce di quanto sopra si ritiene pertanto che sia da applicare un intervento di taglio riferibile al governo misto che, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento forestale della Regione Piemonte, prevede il divieto di conversione a ceduo ed il mantenimento della copertura della componente a fustaia di un minimo del 40%. Le piante di olmo e di pioppo bianco andranno tutte rilasciate nel loro complesso. Si dovrà inoltre porre attenzione a non lasciare aree prive di vegetazione a causa dell'abbondante presenza di specie esotiche invasive eliofile. In particolare, la maggiore copertura rilasciata favorirà il contenimento delle specie esotiche invasive *Sicyos angulatus* e *Rejnutria Japonica* che si trovano in situazioni particolarmente favorevoli per il loro sviluppo.

Si ritiene pertanto indispensabile ridurre l'intensità del taglio proposto portando la copertura finale dello strato dominante a fine intervento pari al 40%.

A tale scopo il personale dell'Ente Parco si rende disponibile, qualora necessario, ad effettuare un sopralluogo congiunto finalizzato a valutare, su aree campione, l'incremento delle piante da rilasciare.

Un discorso a parte va fatto relativamente alla realizzazione dell'attraversamento del ramo fluviale, finalizzato all'abbattimento ed esbosco delle piante situate sull'isolotto (corpo A).

Tale guado, che di fatto rappresenta una via di esbosco, pertanto soggetta all'art. 52 del Regolamento forestale, così come presentato in progetto, si configura quale modificazione del suolo.

Dovrà essere pertanto richiesto un parere paesaggistico ai sensi del Piano d'Area mediante presentazione di un maggior dettaglio progettuale dell'opera che verrà realizzata e dovranno essere indicati i quantitativi di materiale movimentato, i mezzi utilizzati, il cronoprogramma e le modalità di ripristino dell'area al termine dell'intervento.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



Aree protette
Po piemontese



Per le considerazioni sopra esposte si esprime parere favorevole alla realizzazione del taglio subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:

- fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda si dovrà prevedere il rilascio, a fine intervento, di almeno il 20% di copertura;
- fuori dell'alveo inciso, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, l'intera superficie forestale dovrà essere trattata come bosco a governo misto, pertanto dovrà essere previsto un rilascio del 40% di copertura a fine intervento dello strato dominante;
- dovranno essere rilasciate le specie autoctone diverse dal pioppo in quantità nettamente maggiore rispetto a quanto previsto in progetto, in ogni caso le piante di olmo campestre, olmo ciliato e pioppo bianco andranno tutte rilasciate nel loro complesso;
- qualora, negli anni successivi al taglio, non dovesse affermarsi un'adeguata rinnovazione o dovesse prendere dominanza la vegetazione esotica, si dovrà provvedere alla realizzazione di gruppi di sotto impianti utilizzando specie autoctone tipiche del pioppeto e saliceto ripario;
- l'intervento potrà essere realizzato durante l'epoca di taglio del ceduo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 37 relativamente al silenzio selvicolturale;
- il taglio e l'esbosco delle piante presenti sull'isola (corpo A) è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica favorevole rilasciata dal comune.

Quanto prescritto rende l'intervento conforme alla normativa vigente in materia forestale.

La Direttrice

Emanuela Sarzotti

Sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Tecnici referenti: Luca Cristaldi (011-4329511) Manuela Genesio (011-4326529)

Indirizzi email: luca.cristaldi@parcopopiemontese.it e manuela.genesio@parcopopiemontese.it

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it*

D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 - Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della l.r. 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste".

Autorizzazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale Forestale n. 8/R/2011.

Istanza n. 2024/8598.

Richiedente: Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011).

Località intervento: Comune di Gassino Torinese (TO).

Intervento: Taglio piante in area di pertinenza del Fiume Po.

VERBALE ISTRUTTORIA RILASCIO AUTORIZZAZIONE

I sottoscritti funzionari della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia, Dott. For. Guido Bogo e Dott. For. Giacomo Furlan, incaricati dalla Responsabile del Settore Tecnico Piemonte Nord, Dott.ssa For. Elena Fila Mauro, dell'istruttoria tecnica della istanza n. 2024/8598 (prot. in ingresso n. 185106 del 31/10/2024), presentata dalla Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011), con sede legale in Frazione Mezzi Po, 42 – Settimo Torinese (TO) per realizzare un intervento selvicolturale in area di pertinenza del Fiume Po;

Visti:

- la l.r. 4/2009 e s.m.i. - Gestione e promozione economica delle foreste;
- il D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. - Regolamento forestale regionale;
- l'istanza di autorizzazione in epigrafe indicata riguardante l'esecuzione di un intervento di taglio piante su superfici di proprietà privata pari complessivamente a circa 16,5 ha, distinte al N.T.C. del Comune di Gassino Torinese (TO), sezione A, foglio 3, particelle nn. 245 e 250, e foglio 7, particelle nn. 3, 131, 132, 133 e 161, come meglio individuate nella cartografia catastale allegata all'istanza;
- il progetto di taglio allegato alla citata istanza, redatto dal dott. for. Giovanni Maiandi, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Torino al n. 630;



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it*

- il parere dell'AlPo trasmesso dal richiedente in data 04/11/2024, prot. n. 185977, inerente il nulla osta idraulico per l'esecuzione degli interventi selvicolturali e la realizzazione del guado temporaneo previsti dal progetto in argomento;
- la nota prot. n. 189448 del 08/11/2024, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio ai sensi della l.r. 4/2009 e s.m.i., con contestuale richiesta del parere dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese, come previsto dall'art. 7, comma 5, del Regolamento forestale;
- il parere dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese presentato in data 22/01/2025, prot.in ingresso n. 9652;

Considerato che:

- le aree interessate dall'intervento si sviluppano lungo la sinistra idrografica del Fiume Po (corpi B, C e D) e su un isolotto localizzati a monte del ponte della SP500 (corpo A);
- l'area in esame non ricade all'interno di aree protette, ma è invece interamente compresa nell'Area contigua della Fascia Fluviale del Po piemontese;
- la stessa area non ricade in siti della Rete Natura 2000 o boschi da seme;
- i boschi che coprono l'area interessata dal progetto sono costituiti da formazioni riparie e golenali con struttura e tessitura piuttosto irregolari, essendo state influenzate dall'interferenza del regime fluviale, e un assetto strutturale prevalente assimilabile a ceduo semplice, alternato a governo misto per la presenza di una componente di origine gamica più o meno significativa. I popolamenti sono ascrivibili alle categorie forestali dei saliceti e pioppeti ripari, nel tipo pioppeto di pioppo nero, prevalentemente in forma pura o quasi pura (SP30X), che verso il fiume sfuma nel sottotipo mesoxerofilo di greto (SP31X), a piccoli tratti in variante con robinia (SP31A) o con salice bianco (SP30D);
- nel piano arbustivo, oltre a varie specie planiziali (sanguinella, sambuco nero, ecc.), si evidenzia la presenza di specie esotiche invasive quali Reynoutria japonica e Phytolacca americana, così come nello stato erbaceo si ha una notevole diffusione di Sicyos angulatus ("zucca matta"), che tappezza ampie aree ricoprendo arbusti ed alberi;



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it*

- l'intervento proposto ha l'obiettivo di gestire il popolamento per mantenere condizioni di sicurezza idraulica e commercializzare il legname ricavabile a scopo di reddito, e prevede:
 - nel corpo A e nella parte del corpo B compresa nell'alveo, si eseguirà una ceduzione senza rilascio di matricine, con rilascio delle associazioni vegetali allo stadio giovanile in grado di resistere per flessibilità all'azione della corrente e verranno anche eliminati tutti i soggetti instabili o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - per una fascia di 10 m all'interno del ciglio di sponda (corpi B e C), si eseguirà la ceduzione con rilascio di almeno il 20% di copertura residua, da individuare tra i soggetti più giovani e flessibili, oltre al taglio delle piante inclinate o instabili;
 - sul resto della superficie si propone una ceduzione con rilascio di una copertura del 10% per gruppi di matricine, previa contrassegnatura dei soggetti da conservare;
- la contrassegnatura è stata eseguita su tutta la superficie interessata dall'intervento e gli esemplari da rilasciare sono stati contrassegnati con un bollo di vernice rossa al fusto e al piede. In presenza di diametri molto piccoli si è provveduto a delimitare il nucleo di matricine contrassegnando solo le piante esterne. Di tutti i soggetti da rilasciare è stato compilato un piedilista per corpi d'intervento;
- ai fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità, ad esclusione delle superfici in alveo attivo e in fascia di pertinenza delle sponde (10 m), sono stati contrassegnati con vernice 53 esemplari di cui 26 morti (in piedi o a terra) da conservare ad invecchiamento indefinito, redigendo un apposito piedilista;
- il prelievo previsto è pari complessivamente a circa 3.811 mc di legname, quasi interamente di pioppo;
- l'area di intervento è raggiungibile mediante strade interpoderali ed è facilmente percorribile dai mezzi di esbosco con l'apertura di vie trattorabili. Concentramento ed esbosco potranno essere effettuati a strascico diretto ed indiretto e, in parte, mediante caricamento diretto su rimorchio. Per l'accesso al corpo A si renderà necessaria la realizzazione di un guado temporaneo mediante semplice movimentazione e ricollocamento del materiale sciolto presente in loco, per il quale dovranno essere acquisite le autorizzazioni necessarie;



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it*

- come indicato in istanza, l'utilizzazione sarà eseguita dall'Impresa Giuglar Claudio, iscritta all'Albo delle imprese forestali del Piemonte al n. 456;
- la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza risultano completi e rispettano quanto previsto dall'Allegato I del Regolamento forestale per quanto applicabili all'intervento in oggetto.

Richiamata la nota prot. n. 9652 del 22/01/2025 dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese, dalla quale risulta che il popolamento in esame è da assimilare ad un governo misto e pertanto espone parere favorevole alla taglio con le seguenti prescrizioni:

- fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda si dovrà prevedere il rilascio, a fine intervento, di almeno il 20% di copertura;
- fuori dell'alveo inciso, oltre i 10 metri dal ciglio di sponda, l'intera superficie forestale dovrà essere trattata come bosco a governo misto, pertanto dovrà essere previsto un rilascio del 40% di copertura a fine intervento dello strato dominante;
- dovranno essere rilasciate le specie autoctone diverse dal pioppo in quantità nettamente maggiore rispetto a quanto previsto in progetto, in ogni caso le piante di olmo campestre, olmo ciliato e pioppo bianco andranno tutte rilasciate nel loro complesso;
- qualora, negli anni successivi al taglio, non dovesse affermarsi un'adeguata rinnovazione o dovesse prendere dominanza la vegetazione esotica, si dovrà provvedere alla realizzazione di gruppi di sotto impianti utilizzando specie autoctone tipiche del pioppeto e saliceto ripario;
- l'intervento potrà essere realizzato durante l'epoca di taglio del ceduo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 37 relativamente al silenzio selvicolturale;
- il taglio e l'esbosco delle piante presenti sull'isola (corpo A) è subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica favorevole rilasciata dal comune.

Preso atto delle prescrizioni contenute nel parere favorevole dell'AIPo trasmesso dal richiedente in data 04/11/2024, prot. in ingresso n. 185977, inerente il nulla osta idraulico per



REGIONE
PIEMONTE

*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Tecnico Piemonte Nord*

*elena.filamauro@regione.piemonte.it
tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it*

l'esecuzione degli interventi selvicolturali e la realizzazione del guado temporaneo previsti dal progetto in argomento.

Tutto ciò premesso i Sottoscritti Funzionari esprimono, sotto il profilo tecnico, parere favorevole alla realizzazione degli interventi selvicolturali previsti nel progetto allegato all'istanza n° 2024/8598, ed al rilascio alla Soc. Agr. Racca Giuseppe e Figli s.s. (P.IVA 02628960011), con sede legale in Frazione Mezzi Po, 42 – Settimo Torinese (TO) dell'autorizzazione prevista dall'art. 6 del Regolamento forestale, nel rispetto del parere dell'AIPo trasmesso dal richiedente in data 04/11/2024 (prot. in ingresso n. 185977), nonchè delle prescrizioni contenute nel parere dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po piemontese presentato in data 22/01/2025, prot. in ingresso n. 9652, e di eventuali ulteriori indicazioni impartite dal medesimo Ente di Gestione nel corso dell'esecuzione dell'intervento, e della seguente ulteriore prescrizione:

- le modalità di assegno al taglio dovranno essere adeguate all'aumento delle piante da rilasciare per il taglio di utilizzazione nel governo misto, in ottemperanza dell'art.9 del Regolamento Forestale.

Torino 28/05/2025

Visto:
La Responsabile di Settore
Dott.ssa For. Elena Fila Mauro

I Funzionari incaricati:
Dott. For. Guido Bogo

[Redacted signature]

Dott. For. Giacomo Furlan

[Redacted signature]